

ghilterra o di Wilson, di fare del pupillo o del vassallo di Guglielmo II un difensore del diritto delle nazioni o degli ex-principi dell'89 ai piedi della statua di Maria Teresa, alle porte dei Musei di Vienna. Non bisogna immaginare troppo, nella storia.

Pregiudizio politico: pregiudizio dell'ordine, nelle mutevoli, per non dir rivoluzionarie, società delle potenze democratiche d'Europa. Pregiudizio, che si estende non solo nei paesi neutri o non direttamente in guerra con l'Austria, ma anche nei paesi in guerra aperta e dichiarata, fra le classi che, non avendo più nulla a sperare in se stesse, e non volendo e non sapendo nulla fare per crearsi ancora una ragion di vivere, si contentano di sperare, chi sa perchè, nell'imperatore d'Austria.

Se queste classi, così dette d'ordine, non fossero per lo più composte di gente ipocondriaca, gente, quindi, incapace di compiere il minimo sforzo per pensare e giudicare delle più semplici cose di questo mondo, non sarebbe difficile che arrivassero alla fine a persuadersi che la speranza nell'imperatore d'Austria, per assicurare i loro sonni o placare i loro timori, è assolutamente male collocata. Quale influenza volete che abbia sugli altri Stati la Duplice Monarchia? Prima di tutto, per la sua stessa formazione, per le varie razze che abbraccia e le varie aspirazioni di queste razze, essa è costretta a seguire una sua particolare politica, che a tutta prima, devono negare, e non potrebbero seguire le nazioni fondate sull'unità della razza e progredienti con unità di aspirazioni: una particolare politica, che non ha i caratteri e gli elementi per potere diventare una politica generale. E poi, quando e dove mai la politica reazionaria d'uno Stato potè avere forza di espansione, o di contagio, negli altri Stati? Possono i principi di libertà, che agiscono sull'opinione, avere influenza, e determinare movimenti, ed anche crisi per